



# Il Tar blocca l'asta per Villa d'Este illuminata di notte

### Accolto il ricorso del Pri e degli ambientalisti - «Illegittima» la gara per la gestione notturna bandita dall'Intendenza di Finanza

**Del nostro corrispondente**

**TIVOLI** - Niente Villa d'Este illuminata la prossima estate. Il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal Pri di Tivoli, da Italia Nostra (a firma del presidente Luciano), e dall'Archeoclub, sospendendo l'asta per la gestione della visita notturna della Villa, indetta dall'Intendenza di Finanza per questa mattina. È stato così bloccato, appena in tempo, il maldestro tentativo di consentire ai privati di sfruttare a fini economici il monumento rinascimentale attraverso una poco opportuna apertura e illuminazione serale. Il Tar ha giudicato illegittima per «sviamento ed eccesso di potere» la decisione dell'Intendenza di Finanza di bandire la gara, quindi il fatto che un monumento storico non può essere «affittato» a privati per manifestazioni di carattere commerciale, con gli enormi rischi, altrettanto, che questo affidamento significhi per l'ambiente ed il patrimonio artistico della Villa stessa.

In effetti la massa di visitatori in orario serale (circa tremila presenze) a fronte della carenza di personale di custodia, ha provocato negli

anni passati episodi di vandalismo del complesso architettonico, dei viali, delle fontane.

«La sospensione dell'asta del 20 febbraio — ha dichiarato il segretario regionale del Pri Alcibiade Boratto, uno dei firmatari del ricorso — era il primo atto che chiedevamo al Tar, con intervento d'urgenza per arrivare all'annullamento definitivo del bando della gara pubblica per la visita notturna di Villa d'Este. Peraltro la nostra è una soddisfazione legittima che ci premia per i rischi che abbiamo corso in battaglia che ci hanno visti protagonisti contro la speculazione privata. Avere oggi il consenso del Tar vuol dire che la nostra era la strada giusta. Tra i firmatari del ricorso, a nome dell'Archeoclub, Gian Luigi Picchi, che è anche proprietario di un negozio di articoli da regalo nei pressi dell'ingresso della Villa. «È una grande soddisfazione come cittadino e commerciante», ha dichiarato, «lo sfruttamento notturno di questo bene pubblico sarebbe stato un affronto alla collettività, oltre che un danno economico ingente per l'intera città». Il turismo diurno è più diluito ed avvantaggia il commercio locale».

Hanno accolto positivamente la decisione del Tar anche la Fgci della Federazione di Tivoli e la Lega Am-

Antonio Cipriani

## Scuola: rischia lo sfratto la S. Alessio Bloccate le «attività» alla Raimondi

Rischio di sfratto per la scuola statale «S. Alessio». Ne richiede i locali il Commissario regionale in persona, incaricato della gestione dell'intero istituto. La S. Alessio, in cui la scuola media fa parte, i genitori degli alunni, primi sostenitori di un progetto sperimentale che ha visto, resparsi, in questo spazio, una comune partecipazione di ragazzi non vedenti e vedenti, hanno indotto una amministrazione a rinunciare alle pretese di trasferire, nella scuola elementare «Raimondi» del quartiere Ardeatino, invece, è stato

imposto lo stop alle attività parascuolari di cerimonie, educazione fisica, animazione e drammatizzazione. Lo ha deciso il direttore avvedendosi di una situazione di estremo disagio che rinvia di due anni ogni innovazione scolastica. Ma il consiglio di circolo non si è rassegnato: ha raccolto 418 firme per il ripristino delle attività che riguardano 552 alunni. Il preside ha ora reintegrato il consiglio di circolo, le lezioni si svolgeranno nelle ore pomeridiane, creando così molti disagi per una reale frequenza da parte dei bambini.



**GARBATELLA** — Presenti 49 delegati (la sezione è composta da dieci cellule, 8 territoriali e 2 aziendali). Tutte hanno svolto i loro congressi precedentemente ed eletto i delegati per il congresso di sezione. Presente una rappresentanza del Psi, del Circolo culturale Città Futura, del Circolo sportivo «La Villetta», di Arci, Sunia e Centro Anziani. Relazione di Orlando Lombardi. Ci sono stati 22 interventi. Ha presieduto Goffredo Bettini. Le Tesi sono state approvate con 3 voti contrari e una astensione. Emendamenti approvati: Tesi 33, Ingrao; Tesi 15, Castellina; Programma, Bassolino su energia; Respinti: tutti gli emendamenti Cossutta; Tesi 37, Ingrao; Tesi 24 e 43, Cappelloni.

**TORRENOVA** — Presenti 45 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza del Comitato di Quartiere. Relazione di Luciano Cifari. Ci sono stati 14 interventi. Ha presieduto Massimo Pompili. Le Tesi sono state approvate all'unanimità. Emendamenti (nessuno respinto): approvati Tesi 1, Cossutta; Tesi 2, si ritiene che occorre stimolare azioni di disarmo unilaterale sia ad Est che ad Ovest per avviare un processo di smilitarizzazione globale; Tesi 12, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 27, Cossutta; Tesi 33, Ingrao (all'unanimità); Tesi 37, Ingrao; Tesi 43, Cappelloni; Tesi 47, modifica del sistema di formazione dei funzionari di partito. Si propone una elezione diretta della base. Si richiede anche l'incompatibilità tra le cariche sia per i consiglieri degli enti locali che per i parlamentari; Programma, Bassolino.



I congressi del Pci entrano nel vivo. Per continuare ad informare in modo esauriente sull'andamento del dibattito, dalla prossima settimana le uscite di questa «rubrica» saranno raddoppiate: il martedì e il giovedì i congressi di Roma e il mercoledì e il sabato quelli del Lazio.

**VALMELAINA** — Presenti 35 iscritti. Rappresentanze di Arci, Uisp. Relazione di Attilio Di Napoli. Ci sono stati 13 interventi. Ha presieduto Massimo Cervellini. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati Tesi 33, Ingrao; Tesi 15, Castellina. Respinti: Programma, Bassolino su energia (a stretta maggioranza).

**FORTUENSE VILLINI** — Presenti 40 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza del Psi. Relazione di Andreotti. Ci sono stati 14 interventi. Ha presieduto Gloriano Mola. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti: approvati Tesi 3, sottolineatura del nuovo movimento per la pace; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 36, inserire nel programma la riforma istituzionale; Tesi 37, non possibile ripetere le esperienze del passato (solidarietà nazionale); Tesi 37, comunque impossibile un rapporto con la Dc nella sua attuale espressione; Programma, Bassolino; Tesi 43, si sottolinea l'impoverimento del partito. Respinti: Tesi 24, Cappelloni; Tesi 37, Ingrao; Tesi 40, la Dc conservatrice al Pci; Tesi 43, Cappelloni. Si discuterà in una assemblea aperta sui problemi della città e del partito a Roma.

**VILLAGGIO PRENESTINO** — Presenti 16 iscritti. Relazione di Lionello Mazzoni. Ci sono stati 7 interventi. Ha presieduto Gianfranco Ciullo. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti (nessuno respinto): approvati Tesi 33, Ingrao (unanimità); Tesi 37, documento della sezione che indica come primo punto di un governo di programma la realizzazione di riforme istituzionali, per costruire un sistema più avanzato nel quale sia possibile l'alternanza senza traumi di diversi schieramenti al governo del paese (all'unanimità).

**SETTORE PRENESTINO** — Presenti 25 iscritti. Ci sono stati 11 interventi. Ha presieduto Franco Vichi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti (nessuno respinto): approvati: Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao.

**ROMANA GAS** — Presenti 45 iscritti. Hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Ci sono stati 23 interventi. Ha presieduto Giovanni Berlinguer. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati: Tesi 38, Santostasi, approvato anche un ordine del giorno per la definizione del nome della sezione. Respinti: Tesi 15, Castellina (a stretta maggioranza); Tesi 33, Ingrao (a stretta maggioranza); Tesi 37, Vacca.

**PORTONACCIO** — Presenti 27 iscritti. Ci sono stati 14 interventi. Ha presieduto Walter Veltroni. Le Tesi sono state approvate con due astensioni. Emendamenti: approvati: Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 37, Ingrao; Programma, Bassolino su energia. Respinti: Tesi 1, richiesta di andare nelle prospettive collaborative oltre la sinistra tradizionale; Tesi 2, il Pci si faccia promotore di una petizione per la pace (a stretta maggioranza); Tesi 3, giungere ad una equidistanza dell'Italia dai due blocchi; Tesi 37, verificata la necessità di un governo costituente (a stretta maggioranza).

**FORTA M. G. G. G. G.** — Presenti 40 iscritti. Hanno partecipato rappresentanti di organizzazioni sindacali e di massa. Ci sono stati 17 interventi. Ha presieduto Romano

Vitale. Le Tesi sono state approvate con quattro astensioni. Emendamenti: approvati: Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 43, la crisi della militanza non è imputabile ai rapporti difficili con i paesi dell'Est; Tesi 43, si considera debole la battaglia ideale del Pci; Programma, Bassolino su energia. Respinti: Tesi 12, Cossutta (a stretta maggioranza); Tesi 14, Cossutta (a stretta maggioranza); Tesi 24, Cappelloni (a stretta maggioranza); Tesi 37, Ingrao (a stretta maggioranza).

**FRIMAVALLE** — Presenti 29 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di organizzazioni sindacali e di massa. Ci sono stati 8 interventi. Ha presieduto Umberto Mosso. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti (nessuno respinto): Tesi 1, pesano ancora retaggi del passato sulla lotta per la liberazione della donna (unanimità); Tesi 30, il movimento delle donne diviso tra crisi e novità; Tesi 2, sottolineatura delle proposte scaturite da Ginevra (unanimità); Tesi 15, Castellina; Programma, Muzzi su energia.

**SUBAUGUSTA** — Presenti 55 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di organizzazioni sindacali e di massa. Ci sono stati 30 interventi. Ha presieduto Sergio Gentili. Tesi approvate con 3 voti contrari e due astensioni. Emendamenti: approvati: Tesi 1, le conquiste sociali derivano direttamente da processi rivoluzionari nella società; Tesi 1, rilanciare la questione morale; Tesi 1, impossibilità del socialismo senza la liberazione della donna; Tesi 6, la questione femminile essenziale anche per le trasformazioni economiche e sociali; Tesi 6, la liberazione della donna completa il processo di libertà; Tesi 15, Castellina; Tesi 20, si chiede maggior immediatezza allo Stato; Tesi 25, il rinnovamento dello Stato passa anche attraverso il cambio del personale governativo; Tesi 30, al movimento delle donne sono connesse anche conquiste culturali; Tesi 33, Ingrao; Tesi 46, per le donne iscritte un rapido ruolo di dirigenti; Programma, Bassolino. Respinti: Tesi 1, Pci balearico della democrazia (a stretta maggioranza); Tesi 1, puntare al superamento del capitalismo; Tesi 4, c'è un dominio imperialista nord-sud (a stretta maggioranza); Tesi 4, per la cancellazione dei debiti del Terzo mondo (a stretta maggioranza); Tesi 6, l'oppressione di sesso in ogni società; Tesi 6, l'espansione delle nuove tecnologie corrisponde a maggior sfruttamento; Tesi 14, Cossutta; Tesi 14, improponibile un modello di socialismo; Tesi 15, battersi per l'Italia fuori della Nato; Tesi 15, nessun rapporto con le nazioni imperialiste; Tesi 30, il Pci per una nuova fase del movimento delle donne; Tesi 30, non porre esigeva a nome delle donne; Tesi 30, il movimento delle donne è parte dell'emancipazione sociale; Tesi 36, Santostasi; Tesi 37, il governo di programma come alternativa al pentapartito; Tesi 37, il governo di programma pone i presupposti per l'alternativa; Programma, Cossutta; Programma, abolizione del titolo sull'energia.

**FORTA M. G. G. G.** — Presenti 40 iscritti. Rappresentanze di organizzazioni di massa. Ci sono stati 10 interventi. Ha presieduto Giancarlo Bozzetto. Tesi approvate all'una-

# I congressi a Roma

nimità.

**SAN BASILIO** — Presenti 30 iscritti. Ci sono stati 12 interventi. Ha presieduto Piero Della Seta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti (nessuno respinto): approvati: Tesi 1, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 37, Ingrao; Tesi 45, Cappelloni; Programma, Bassolino su energia; Ordine del giorno contro il pagamento del canone Rai senza modifiche all'azienda.

**TORRE SPACCATA** — Presenti 60 iscritti. Ci sono stati 16 interventi. Ha presieduto Anna Maria Cial. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti: approvati: Tesi 4, sottolineatura del ruolo degli Stati Uniti nel neocolonialismo; Tesi 14, sottolineatura del valore politico della Rivoluzione d'Ottobre; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 37, si al giorno di programma con responsabilità ministeriali al Pci (unan.); Tesi 40, nella Dc non esiste opposizione interna; Programma, Muzzi; Programma, Bassolino; respinti: Tesi 33, esclusiva democrazia di base nel sindacato; Tesi 37, Ingrao.

**ALESSANDRINA** — Presenti 30 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di organizzazioni di massa. Ci sono stati 12 interventi. Ha presieduto Carlo Leoni. Tesi approvate con 3 astensioni. Emendamenti: approvati: Tesi 6, è ancora da superare il maschilismo nel Pci; Tesi 8, misistrazione della donna nel mass-media; Tesi 14, sottolineatura delle novità in Urss; Tesi 30, il Pci sostenga apertamente il movimento delle donne come soggetto politico autonomo; Programma, uscita dell'Italia dalla Nato anche a seguito dell'arroganza americana; Programma, adottare nuovi criteri per la valutazione nei concorsi; Programma, si chiede maggiore attenzione alla questione morale; Tesi 33, Ingrao; Tesi 37, Ingrao; Programma, Bassolino su energia; respinti: Tesi 1, appoggiare in futuro la piccola iniziativa privata; Tesi 1, Cossutta; Tesi 12, Cossutta; Tesi 24, Cappelloni; Tesi 45, Cappelloni.

**SIF** — Presenti 54 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze del Psi e di organizzazioni sindacali. Ci sono stati 22 interventi. Ha presieduto Sandro Balducci. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati: Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingrao; Tesi 31, il volontariato non può essere sostituito ai vuoti dello Stato; respinti: Tesi 37, Ingrao; Programma, Bassolino su energia.

**CRIS MANCINI** — Presenti 13 iscritti. Ci sono stati 9 interventi. Ha presieduto Claudio Catania. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: approvati: Tesi 23, impossibile governare l'Italia anche con il 51% dei voti; Tesi 46, maggiore trasparenza nei bilanci delle federazioni; Tesi 27, Cossutta; Programma, Bassolino; Tesi introduttiva, viene meno la presa conservatrice; Tesi 14, apprezzamento per le novità nella politica esteri dell'Urss; Tesi 15, necessità che l'Italia controlli le basi Nato sul territorio; Tesi 46, la presenza di donne negli organismi dirigenti non può essere ridotta ad una percentuale; Tesi 46, il Pci deve creare un mezzo radiotelevisivo autonomo; respinti: Tesi introduttiva, non usare il termine «sinistra» ma quello «forze di sinistra».

**ASSICURATORI** — Presenti 34 iscritti. Ha presieduto Sergio Gentili. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti: approvati: Programma, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 45, necessaria più garanzia per le minoranze per completare la democrazia interna nel Pci; respinti: Tesi 1, Cossutta; Tesi 14, sottolineatura del contributo dell'Urss in difesa della pace; Tesi 33, Ingrao; Tesi 37, Ingrao; Tesi 37, soppressione della Tesi.

**CINECITTA'** — Presenti 90 delegati in rappresentanza delle 6 cellule che compongono la sezione e che hanno presieduto i loro congressi. Hanno partecipato rappresentanze di Psi, Psdi, Pri, Dc, organizzazioni sindacali. Ci sono stati 30 interventi. Ha presieduto Francesco Speranza. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti: approvati: Programma, Bassolino su energia; Programma, pericolosità del gas di scarico in relazione alle piogge acide; Tesi 9, maggiore tutela per profughi ed emigranti; Tesi 13, sostegno nella lotta di liberazione della popolazione del Nicaragua; Tesi 33, impoverimento della democrazia sindacale; Tesi 37, riproporre la questione morale; Tesi 41, si sottolinea un forte tentativo di restaurazione nella gerarchia cattolica; Tesi 46, è necessario avere più cellule aziendali nelle sezioni territoriali; respinti: Tesi 1, il socialismo si fonda esclusivamente sulla produzione di ricchezza universitaria. Il programma dell'Italia da ogni schieramento militare; Tesi 15, Castellina; Tesi 26, il programma deve essere finalizzato alle alleanze.

## didoveinquando

### Mille e un modo di fare «Amleto» (anche se scompare dalla scena)

● **AMLETO** di William Shakespeare. Regia di Mario Ricci. Spettacolo con marionette; tirano i fili: Paddy Crea, Attilio Crea, Marcantonio Graffeo, Elena Mattei, Mario Ricci.

**TEATRO ABACCO.** Eravamo tutti lì, in attesa del famoso monologo di Amleto, certi di ascoltare «essere o non essere» quando la messinscena si gela e il protagonista non compare. La nerovestita, pallida marionetta del principe di Danimarca si è persa. Ma Ricci è sulla scena, fa qualche passo e dalla ribalta del piccolo teatro si domanda (ci domanda) se è mai possibile che Amleto scompaia e non potrà mai scomparire. E men-

tre daccapo lavora su un pezzo di creta per ricostruire la marionetta, come in un «stranferito» inizia il monologo e la tragedia andrà avanti, poi, secondo copione.

Forse è vero, Amleto si può fare mille e una volta collocandolo, come ha fatto Ricci, sul confine tra sogno e realtà, tra vita e teatro. Il suo spettacolo è un Amleto tra i tanti, ma porta i segni del «vecchio maestro», la sua artigianalità poetica, la sua lucida commistione tra attore, marionetta, filmato.

In una piccola Elsinore di legno, i protagonisti della famosa tragedia, si muovono consapevoli del loro destino già scolpito e fissato sui loro volti. Un re imbronciato e

preoccupato, una regina madre miope, un Polonio sorpreso dalla vita, e dai suoi eventi, Amleto intenzionalmente afflitto con gli occhi che pare vogliono illuminare il buio, Rosencrantz e Guildenstern, il fantasma paterno è una voce, la tenera Ofelia annegherà nella sua pazzia in un filmato che la vede sulle sponde di uno specchio d'acqua. Il testo è quasi integrale, alcune scene sono riassunte o date per scontate e alla fine un mirabile «coup de théâtre», il duello con Laerte, le morti del re e della regina giocate d'azzardo, a darsi, tra i tiratori del fili.

Come nel Romeo e Giu-



La marionette nell'Amleto per la regia di Mario Ricci

### «Gruppo del Sole»: quindici anni dedicati al mondo dell'infanzia

Il decentramento culturale, la scuola intesa come «realità aperta» al territorio e alle sue esigenze, l'attività dedicata ai ragazzi (teatro, animazione, laboratori e convegni) voluta come occasione formativa e creativa hanno visto le loro sorti spesso legate non solo alla volontà politica di chi dirige questo o quell'Ente locale o pubblico ma anche al lavoro serio, costante e professionale di tante associazioni e cooperative culturali impegnate nel campo dell'animazione.

Una di queste realtà è la cooperativa «Gruppo del Sole» che in questo 1986 festeggia i suoi 15 anni di attività. «Il gruppo è sorto sul finire degli anni 60 e, dopo un periodo di preparazione si è sempre dedicato al teatro per ragazzi con un'attività polivalente decentrata, in stretto rapporto con le strutture, le istanze e le esigenze del territorio» — ci dice Franco Pini, presidente della cooperativa. Il «Gruppo del Sole» è una di quelle organizzazioni che, insieme a tante altre, hanno legato il proprio nome al decentramento culturale, alle prime rassegne di teatro, di laboratori, alle importanti iniziative realizzate negli ultimi anni dall'assessorato alla P. I. del Comune di Roma e del teatro-scuola del Teatro di Roma: campi scuola, laboratori nei parchi,

centri ricreativi estivi, rassegne teatrali, convegni e seminari dedicati all'infanzia.

«Oggi — dice Pini — il teatro ragazzi vive una particolare crisi, dovuta essenzialmente alla mancanza di riforme e alle difficoltà di mercato. Sono poche le scuole aperte alle esperienze che noi proponiamo e altrettanto pochi gli spazi dove poter realizzare spettacoli. La stessa amministrazione comunale è ora più sorda alle nostre esigenze».

Pochi giorni fa il gruppo ha presentato la prima nazionale del suo ultimo spettacolo: «Marmalade». Ancora una volta la cooperativa ha elaborato e messo in scena un testo secondo un itinerario di teatro politico e sociale, che a tutt'oggi ha affrontato i temi più vari: dall'emarginazione alla violenza, dall'autoritarismo alla libertà, dalla pace ai servizi sociali, dalla scuola al gioco e alla fiaba.

«Probabilmente — conclude Franco Pini — diviene necessario rilanciare un discorso culturale e inerte il «mondo dell'infanzia», rafforzare e ricostituire i buoni uffici di produzione culturale tra gruppi che operano nel settore e favorire quel decentramento culturale sempre più essenziale ad una Roma che si vuole davvero capitale».

Michele Capuano

● **FLORENCE MAURI** e **JOSÉ LUIS DÁNEO** tengono la loro prima mostra personale dal 15 al 26 febbraio alla Galleria Louis. Spazio attivo (via Angelo Brunetti, 43) dal lunedì al sabato, dalle ore 17 alle 20 e espongono una serie di opere su carta realizzate con tecniche miste (acquarello, pastello, tempera acrilica). L'espressione pittorica di entrambi si potrebbe collocare nell'ambito dell'astrattismo poetico, anche se tra i due esiste un grande divario. La prima di Florence Mauri è più estesa e incorpora. Anche la pittura di José Luis Dáneo è intuitiva e non supporta meditazioni, benché essa sia caratterizzata da un afflato espressionistico che dà il moito delle sue opere a colori una consistenza come di roccia.

## Il Festival romantico aperto da Denis Lee

Denis Lee ha inaugurato al Teatro Manzoni (Via Monte Zabio) il terzo Festival pianistico internazionale, ancora focalizzato sul pianoforte romantico, dedicato quest'anno all'opera di Chopin. Si è trattato di un avvio lussuoso, affidato a un giovane pianista dal passato fitto di riconoscimenti e di successi, positivamente noto anche in Italia. Lee ha confermato un disegno interpretativo dalle prevalenti linee classiche: la sua è stata una lettura chopiniana assai limpida, realizzata in strutture nette, precise, aperte però ad una controllata, elegante espressività. Un impegnativo banco di

prova era rappresentato dalla Sonata op. 35, con i suoi due luoghi topici: la Marcia funebre, essata da Lee, nel proprio lirismo, con sensibilità vibrante, ma contenuta juta, e il rapinoso Presto finale, uno degli episodi più enigmatici e astratti dell'intero repertorio romantico, che Denis Lee ha attraversato con la lucidità della ragione e la felicità della mano. Il programma, aperto con lo Scherzo n. 2, prevedeva anche la Sonata op. 58. Il Festival chopiniano si avvarrà dei contributi del pianista Steven Roach (il 23), di soprani Alessandra Ramacci e Alexandra Baranskis impegnate, con il basso Arnoldo Lara e il pianista Pieter Kenesly, in *Canti polacchi* (il 27), del pianista Marc Lafont, affermatosi nell'ultimo concorso Chopin (il 10 marzo), e del Trio Respighi (il 17). Ad integrazione del cartellone predisposto dal direttore artistico, Lorenzo Torzi, il 7 e il 19 marzo si avranno due pomeriggi d'ascolto rispettivamente gestiti da Riccardo Rissaliti e Paolo Terzi.

## «Dalla scrivania al palcoscenico»

«Siamo stanchi di diventare giovani seri, o contenti per forza, o criminali, o nevrotici; vogliamo ridere essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita...». Questa citazione di Pasolini non è casualmente riportata in un cartoncino che gli studenti universitari fuori sede hanno preparato per annunciare una giornata, quella di domani, fatta di dibattiti, proiezioni, musica, poesie, recitazioni, canti e — gran finale — danza afro-cubana. Il tutto si tiene,

ovviamente, nella Sala-teatro della Casa dello studente, in via De Lollis, 20. Questa iniziativa, intitolata «Dalla scrivania al palcoscenico», è — nell'idea degli studenti fuori sede — un momento di incontro e di svago. Ma le linee vertono soprattutto su alcuni temi essenziali, e in particolare sulla situazione dell'associazionismo culturale e della cooperazione giovanile a Roma; sulle difficoltà e gli ostacoli all'apertura di nuovi spazi artistici e culturali per chi studia all'interno dell'università, sulle prospettive per una formazione organica che parta dalla esperienza universitaria. Il programma della giornata è intensissimo: alle 15.00 video proiezioni di testi su «68-77-85»; alle 16.30 dibattito sul tema «Quali spazi per arte, cultura e tempo libero nell'Università» con interventi di rappresentanti di Alleanza, cooperative Arca di Univ. 1 maggio, Biblionova, Oa.Ia, Alcatraz, Lega stud. Univ., Circ. Prosp. Soc. e di un consigliere dell'I.I.S.U. La sera, dalle 21 in poi, musica, teatro, poesia e danza afro-cubana.

u. p.